

## 2024 - Parte 2: Forno - Quincinetto

Con un altro partecipante - anche il mio amico Olaf aveva raggiunto l'età della pensione - abbiamo continuato quest'anno la nostra escursione sulla Grande Traversata delle Alpi. È stato di nuovo un piacere. Paesaggi magnifici abbinati alla qualità della vita italiana. Questo è sempre qualcosa di speciale. Il clou culinario l'abbiamo sperimentato con un menù minimo di 15 portate (a un certo punto abbiamo smesso di contarle) all'Hotel Fontana di Rimella. Indimenticabile resterà anche la cucina dell'Albergo del Leone a Forno, dell'Alpe Baranca (la mamma era davvero strepitosa) e dell'Agriturismo Belverdere a Trovinasse.

Mille grazie a Gianni, il padrone di casa dell'Albergo del Leone a Forno, per l'olio d'oliva assolutamente delizioso (Archetto Verde di Giuseppe Lombardi Olio), che spruzzavamo sempre sul nostro pane durante le pause pranzo, come da lui consigliato. Gianni: "Non è pesante, puoi portarlo tu." - "Non è pesante, puoi trasportarlo." Ho fatto. E in realtà è diventato sempre più facile e ci è piaciuto.

Per ben due volte ci è stata regalata come regalo d'addio una deliziosa toma (tipica del Piemonte): all'Hotel Fontana di Rimella e da Mama sull'Alpe Baranca.

Abbiamo potuto acquistare degli ottimi formaggi all'Alpe Druer sopra Trovinasse e al Caseificio Alta Val Sesia a Riva Valdobbia.

Forse era ancora un po' più bello per lo splendore dei fiori primaverili (l'anno scorso ci siamo stati nella seconda metà di settembre): rosa alpina, genziana, giglio martagone, pasquella gialla, ranuncolo, arnica, viole del pensiero, l'artiglio del diavolo, migliaia di orchidee e così via.

Un'esperienza completamente nuova per noi è stata quella di pernottare nelle stanze dei pellegrini dei luoghi di pellegrinaggio Santuario San Giovanni d'Andorno e Santuario di Oropa (Patrimonio Mondiale UNESCO). Entrambi furono collegati tra l'altro nel 1897 a 1.466 m di altitudine da un tunnel stradale lungo circa 350 m per carrozze e carri. Un tunnel del genere è raro nelle Alpi perché non sono quasi mai stati costruiti tunnel per carrozze e carri. Ciò dice qualcosa sull'importanza di questi luoghi di pellegrinaggio.

Cosa sarebbe un'escursione come questa senza incontrare persone simpatiche con cui sei sulla stessa lunghezza d'onda? Con Kai e Steffen di Ulm, Birgit di Colonia, Wilfried di Moers e Cecily e Sören di Francoforte abbiamo trascorso insieme momenti meravigliosi che rimarranno indimenticabili. Magari ci rivedremo anche.

Ultimo ma non meno importante, il tempo è stato clemente con noi e abbiamo potuto completare il tour come previsto.

Se rimarremo in salute, continueremo su questa strada l'anno prossimo.